



PROTOCOLLO D'INTESA PER LA SICUREZZA

PROTOCOLLO D'INTESA PER LA SICUREZZA



Indice

1. PREMESSE	3
2. DESCRIZIONE DELL' INSEDIAMENTO	4
3. SOGGETTI COINVOLTI NELL'ATTIVITÀ DEL MERCATO.....	6
4. ATTIVITÀ SVOLTE DAI SOGGETTI COINVOLTI.....	6
5. DIAGRAMMA DELLE INTERFERENZE	7
6. DPI – DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE.....	8
7. VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI.....	9
8. REGOLE E DISPOSIZIONI PER LA SICUREZZA.....	18
9. SEGNALETICA PER LA SICUREZZA.....	29
10. GESTIONE DELLE EMERGENZE.....	31
11. PLANIMETRIA.....	32

1. PREMESSE

Il Mercato Ortofrutticolo di Bergamo, sito in Via Borgo Palazzo, è nella disponibilità giuridica di Bergamo Mercati s.p.a., società a prevalente capitale pubblico, soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte del Comune di Bergamo.

La gestione del mercato ortofrutticolo è regolata, oltre che dagli atti di concessione, dalle leggi statali e regionali in materia, nonché dal Regolamento adottato dal Consiglio Comunale di Bergamo con deliberazione 25/01/1999 e successive modifiche ed integrazioni.

Bergamo Mercati s.p.a. esercita la concessione di gestione mediante l'assegnazione in uso agli operatori di mercato, individuati con le procedure previste da dette norme, dei singoli posti vendita del Mercato Ortofrutticolo e dei relativi spazi comuni, nonché fornendo ai concessionari, direttamente o tramite propri appaltatori, i seguenti servizi comuni:

- pulizia aree comuni
- derattizzazione
- spurghi
- presidio ingressi
- guardia armata
- gestione piazzola ecologica
- autocontrollo sanitario
- fornitura acqua potabile
- illuminazione stradale
- manutenzione della pavimentazione e degli immobili

Per l'esercizio della propria attività, Bergamo Mercati s.p.a., quale Datore di Lavoro dei propri dipendenti, adotta e mantiene aggiornato il Documento di Valutazione dei Rischi ai sensi del d.lgs 81/08, nonché - per i singoli casi di appalto a terzi - il Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti di cui all'art. 26 dello stesso decreto. Gli stessi documenti, con riferimento ai rispettivi dipendenti e appaltatori, sono d'altronde adottati ed aggiornati dai concessionari dei singoli punti vendita.

L'esercizio del commercio, da parte dei concessionari titolari dei singoli punti vendita, è peraltro caratterizzato da una materiale, costante e profonda interazione delle operazioni dei vari operatori di mercato (con particolare riguardo agli spazi comuni, al carico ed allo scarico delle merci, nonché alla consegna ed al prelievo delle stesse ai e dai punti rispettivi punti vendita).

Il presente documento, frutto anche della proficua interlocuzione con il Servizio Prevenzione Sicurezza Ambienti di Lavoro - PSAL dell'ATS di Bergamo, nasce appunto dalla volontà di Bergamo Mercati s.p.a. di favorire l'individuazione di cautele e precise modalità operative, condivise tra i concessionari, titolari dei vari punti vendita, con l'obiettivo di assicurare un coordinamento tra le varie imprese, per mettere concretamente in pratica, mediante appositi presidi e regole comportamentali, accorgimenti uniformi, utili ai fini della migliore gestione dei rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori, nonché dei vari utenti del Mercato Ortofrutticolo comunale.

La forma del protocollo di intesa (patrocinato dal Comune di Bergamo e da Bergamo Mercati s.p.a.) sul presente documento ha lo scopo di sancire le indicazioni contenute nello stesso come integrazione degli obblighi già insiti nelle singole rispettive concessioni di posto vendita.

Per sua stessa natura e funzione, le indicazioni contenute nel presente documento non sono né sostitutive, né modificative di quelle dettate da leggi e/o regolamenti ovvero prescritte dalle Autorità amministrative preposte istituzionalmente alla tutela della sicurezza dei luoghi di lavoro ed alla salute dei lavoratori.

Allo stesso modo il presente documento non tiene luogo di atti, denunce ed autorizzazioni previste da leggi e/o regolamenti o comunque prescritte a carico dei singoli concessionari.

L'inosservanza delle disposizioni contenute nel presente Protocollo da parte dei concessionari prevederà richiami e sanzioni, fino alla sospensione della concessione per un giorno.

L'inosservanza delle disposizioni da parte dei carrellisti potrà comportare la sospensione o, nei casi più gravi, il divieto di utilizzo.

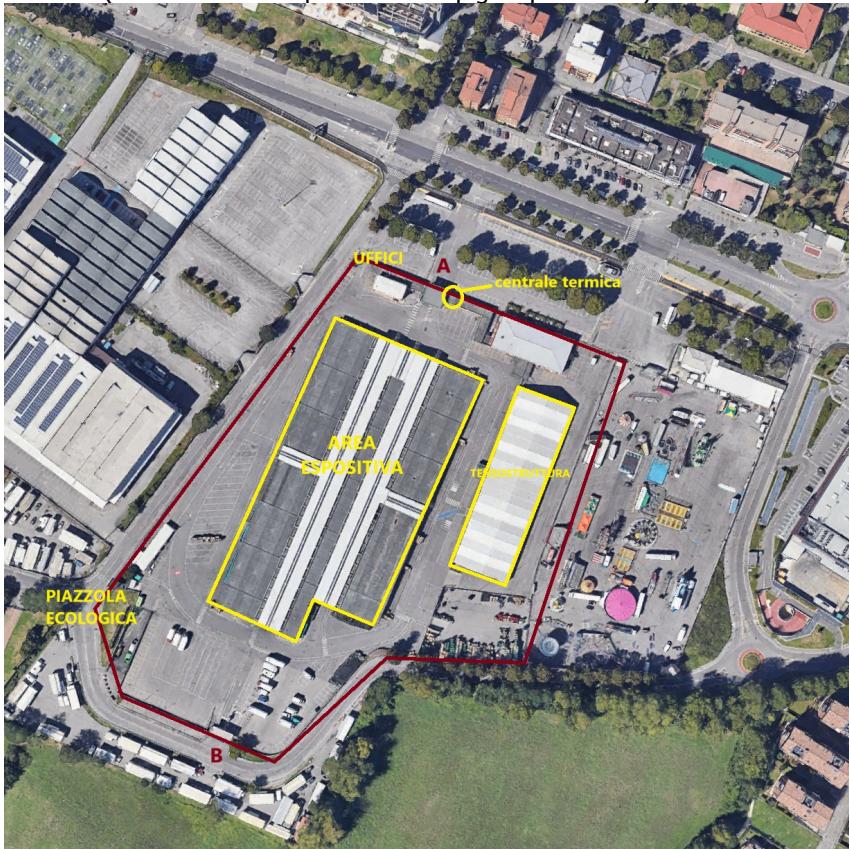
L'inosservanza della normativa in materia di salute e sicurezza da parte di singoli lavoratori potranno comportare la sospensione o il ritiro dell'autorizzazione ad operare nelle aree mercatali.

2. DESCRIZIONE DELL' INSEDIAMENTO

Approssimativamente, l'area impegnata dall'insediamento, situata nella periferia sud est della Città di Bergamo al confine con il territorio del Comune di Seriate, è rappresentata nelle immagini seguenti.



Nell'area sono individuabili (in senso orario a partire dallo spigolo più a nord)



- palazzina uffici, articolata su due livelli
 - o piano terra: reception, uffici, locali tecnici e di servizio
 - o piano primo: sala riunioni
- ingresso carrale principale (A) lungo via Borgo Palazzo. L'accesso è l'unico varco pedonale ed è dotato di guardiana presidiata negli orari di attività del mercato. Il presidio è a cura di azienda esterna in appalto.



- Locali tecnici e di servizio: in una palazzina articolata al solo piano terra è presente in particolare una piccola centrale termica a metano, mediante la quale viene generato calore per il riscaldamento degli uffici e della palazzina stessa.
- Locali per attività didattica e riunioni.
- Sul perimetro nord dell'edificio è presente un edificio comunicante con il mercato ma non direttamente interessato dalle attività di Bergamo Mercati. All'interno dell'edificio è presente un bar.
- Nell'area espositiva sono presenti due strutture principali
 - o Una tensostruttura utilizzata per la movimentazione di materiali
 - o L'area espositiva vera e propria, articolata in tettoie coperte articolate su tre livelli
 - Area interrata, costituita da 4 blocchi di corridoi tecnici per passaggio impianti e in aree gestite dai concessionari per stoccaggio materiali, anche in celle frigorifere.
 - Area a piano terra, dove vengono effettuate le movimentazioni di materiali con ausilio di mezzi meccanici e si svolgono le attività di compravendita. Gli stand dei concessionari sono variamente suddivisi in uffici, celle frigo e aree tecniche.
 - Area a piano rialzato: alcuni concessionari hanno realizzato sopralzi nei quali collocare ulteriori uffici.
 - Copertura: sulla copertura, allo scopo di poter intervenire per controlli e manutenzioni straordinarie, sono posizionate linee vita. L'accesso alle coperture avviene tramite scale alla marinara posizionate lungo il perimetro dell'edificio.
- Ingresso carrale secondario (B) lungo Via Rovelli.



- Piazzola ecologica, attrezzata con compattatori forniti da azienda esterna (gestore rifiuti regolarmente autorizzato)
- Palazzina bar mercato

3. SOGGETTI COINVOLTI NELL'ATTIVITÀ DEL MERCATO

Si riporta di seguito l'elenco delle **categorie di persone** che possono avere accesso ed operare all'interno dell'area mercatale:

- A) Bergamo Mercati SpA e suo personale dipendente
L'azienda effettua attività di gestione del mercato ortofrutticolo.
Assegna ad operatori economici la gestione dei punti vendita interni.
Oltre alle attività d'ufficio all'occorrenza effettua sopralluoghi presso l'area mercatale per il monitoraggio delle attività svolte dagli appaltatori della società e del rispetto, da parte degli operatori di mercato, degli obblighi derivanti dalla rispettiva concessione oltre che del regolamento di mercato.
- B) Società con attività in appalto da Bergamo Mercati SpA e suo personale
Svolgono servizi specifici regolamentati da contratto d'appalto e relativo DUVRI.
- C) Aziende assegnatarie di punti vendita
Si tratta di 20 attività all'ingrosso che in libera concorrenza commercializzano prodotti ortofrutticoli e loro derivati. Hanno in concessione un'area all'interno della quale gestiscono in totale autonomia la loro attività, con personale e attrezzature proprie.
- D) Attività titolari di contratto di concessione locali ad uso bar/ristorante e tabaccheria
Hanno in concessione locali adibiti alla somministrazione di bevande e generi alimentari.
- E) Produttori agricoli titolari di assegnazione e suo personale dipendente
Si tratta di 35 attività che in libera concorrenza vendono loro prodotti ortofrutticoli. Annualmente viene assegnato a loro uno spazio della pensilina centrale, all'interno della quale gestiscono in totale autonomia la loro attività, con personale e attrezzature proprie.
- F) Aziende titolari assegnazione mercato avicunicolo
Si tratta di 14 attività che di sabato mattina in libera concorrenza vendono al privato consumatore animali vivi da cortile, prodotti del territorio, piccole attrezzature da giardinaggio e da agricoltura.
- G) Clientela specializzata titolare di area di carico coperta e suo personale
Si tratta di circa 50 attività commerciali specializzate (fruttivendoli, ambulanti, ristoratori) titolari di assegnazione annuale di area di carico coperta.
- H) Clientela specializzata e suo personale dipendente (fruttivendoli, ambulanti, ristorazione)
Si tratta di circa 1000 attività commerciali specializzate (fruttivendoli, ambulanti, ristoratori)
- I) Autotrasportatori - Conferitori di derrate che stabiliscono accordi direttamente con le Aziende assegnatarie di punti vendita (C)
- J) Clientela privata - Privati consumatori che in giorni ed orari stabiliti possono accedere al mercato e acquistare i prodotti offerti dai negozi (C – D – E – F)
- K) Visitatori - Scuole - Rappresentanti di Fornitori - ecc.

La Direzione di Bergamo Mercati s.p.a. rilascia ai soggetti di cui alle categorie C, D, E, F, G, H una apposita tessera di identificazione.

I concessionari che si avvalgano di Cooperative per lo svolgimento delle attività di facchinaggio e movimentazione merci sono tenuti a far attribuire tempestivamente ai lavoratori in appalto la tessera di identificazione di cui al punto precedente, previa esibizione del contratto di appalto.

Al termine del rapporto di lavoro il tesserino di identificazione deve obbligatoriamente essere riconsegnato.

L'abilitazione all'uso del carrello elevatore secondo i criteri stabiliti al punto 8 del presente protocollo deve essere dimostrata dai datori di lavoro, tramite l'esibizione di idonea documentazione. I soggetti abilitati all'uso del carrello elevatore verranno dotati di tessera di identificazione riportante anche questa informazione.

4. ATTIVITÀ SVOLTE DAI SOGGETTI COINVOLTI

Le attività prestate dai diversi soggetti coinvolti possono essere in sintesi di seguito classificate:

1. CONSEGNA MERCE (I)
2. CARICO / SCARICO MERCI (C – E – F)
3. MOVIMENTAZIONE INTERNA DERRATE (C – E – F – G – H)
4. CONFERIMENTO RIFIUTI ALLA PIAZZOLA ECOLOGICA INTERNA (C – E)
5. COMPRAVENDITA (B – C – D – E – F – G – H – J)
6. GESTIONE AREA MERCATALE E OSPITALITÀ (A – K)



PROTOCOLLO D'INTESA PER LA SICUREZZA

5. DIAGRAMMA DELLE INTERFERENZE

Di seguito il diagramma di GANTT che rappresenta il livello di interferenza all'interno dell'area mercatale in funzione dei giorni della settimana e dell'orario. L'interferenza è funzione della densità di mezzi e persone presenti.

6. DPI – DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

I DPI PREVISTI PER L'ACCESSO ALLE AREE ESPOSITIVE DA PARTE DI TUTTI I LAVORATORI SONO I SEGUENTI:

TIPOLOGIA DPI	INFOGRAFICA
Scarpe antinfortunistiche SEMPRE E OVUNQUE	
Gilet alta visibilità DOVE PREVISTO (rif. schede successive)	

Per l'accesso dei clienti privati verrà esposta cartellonistica agli accessi che suggerirà l'uso delle pettorine alta visibilità in dotazione sui veicoli ai sensi del vigente Codice della Strada.

7. VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI

In questo capitolo sono riassunti i principali rischi da interferenza riscontrabili nelle diverse attività elencate al paragrafo precedente con riferimento alle tipologie di soggetti coinvolti.

I rischi sono classificati attraverso il seguente criterio:

RISCHIO	LIVELLO	DESCRIZIONE DEL RISCHIO E AZIONI PREVENTIVE	DPI	PITTOGRAMMA
DESCRIZIONE DEL RISCHIO	BASSO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	TIPOLOGIA DPI PER LA PROTEZIONE	IMMAGINE IDENTIFICATIVA DEL RISCHIO
	MEDIO			
	ALTO			

1. CONSEGNA MERCE (I)

Questa attività viene effettuata principalmente durante le ore notturne. I conferenti accedono all'Area del Mercato con i propri mezzi (autotreni, camion, ecc.) Possono effettuare lo scarico concordandolo con i clienti concessionari di mercato nelle aree indicate e determinate

RISCHIO	LIVELLO	DESCRIZIONE DEL RISCHIO E AZIONI PREVENTIVE	DPI	PITTOGRAMMA
INVESTIMENTO	MEDIO	Rischio derivante dalla presenza di autotreni in manovra, carrelli elevatori e mezzi privati. Rispettare quanto previsto dalla segnaletica orizzontale e verticale e dal Codice della Strada. Quando vengono effettuate le operazioni di notte, o comunque in ambienti poco illuminati, è necessario indossare abbigliamento ad alta visibilità. I mezzi di trasporto devono essere dotati di tutti i sistemi di illuminazione e di sicurezza come previste dalle normative. Rispettare i limiti di velocità e mantenere una velocità adeguata alla presenza di pedoni nell'area sia in qualità di lavoratori che in qualità di pedoni.	 	 ATTENZIONE PASSAGGIO VEICOLI
RUMORE	BASSO	Rumore derivante dalla presenza di autotreni e carrelli elevatori in manovra. Alternare lavori in ambienti rumorosi a lavori in ambienti con minor rumore.	\	
CADUTA SCIVOLAMENTO	MEDIO	Possibile presenza di sporco eventuali liquami e residui di prodotti organici sul pavimento e sulle strade. Indossare calzature con suola antiscivolo. I concessionari e chiunque operi all'interno dell'Ortomercato è tenuto a mantenere pulita l'area di competenza.		
INCENDIO	BASSO	E' vietato usare fiamme libere. Ciascuna attività deve mantenere personale formato in materia antincendio e adeguati mezzi di estinzione incendi nei propri locali e sui propri mezzi da lavoro, come previsto dalle norme vigenti in materia. I mezzi di trasporto devono essere dotati di estintore portatile.	\	

2. CARICO / SCARICO MERCI (C – E – F)

Questa attività viene effettuata durante le ore notturne. Il carico – scarico della merce viene effettuato dagli addetti della società delle ditte assegnatarie su tutta la superficie pubblica del mercato; gli operatori provvedono alle funzioni di facchinaggio e trasporto nell'ambito dei propri punti di vendita, comprensivo delle relative adiacenze; gli acquirenti possono provvedere personalmente o a mezzo di propri coadiutori, al carico ed al trasporto delle merci acquistate, su tutta la superficie del mercato.

RISCHIO	LIVELLO	DESCRIZIONE DEL RISCHIO E AZIONI PREVENTIVE	DPI	PITTOGRAMMA
INVESTIMENTO	MEDIO	Rischio derivante dalla presenza di autotreni in manovra, carrelli elevatori, e mezzi privati. Rispettare quanto previsto dalla segnaletica orizzontale e verticale e dal Codice della Strada. I conducenti e i carrelli elevatori, ecc. devono possedere i requisiti stabiliti dalle norme e dal codice stradale e devono essere autorizzati ed idonei alla mansione. Quando vengono effettuate le operazioni di notte, o comunque in ambienti poco illuminati, è necessario indossare abbigliamento ad alta visibilità. I carrelli elevatori circolanti devono essere dotati di illuminazione, di lampeggiante girofaro e di cicalino funzionanti secondo normativa. Rispettare i limiti di velocità e mantenere una velocità adeguata alla presenza di pedoni nell'area sia in qualità di lavoratori che in qualità di pedoni. Durante le operazioni di carico-scarico da autocarro/autotreno, è necessario coordinarsi con l'autista al fine da prevenire incidenti e/o infortuni derivanti dalla sua presenza nell'area di manovra dei carrelli elevatori.		 ATTENZIONE PASSAGGIO VEICOLI
RUMORE	BASSO	Rumore derivante dalla presenza di autotreni e carrelli elevatori in manovra. Alternare lavori in ambienti rumorosi a lavori in ambienti con minor rumore.	\	
CADUTA SCIVOLAMENTO	MEDIO	Possibile presenza di sporco eventuali liquami e residui di prodotti organici sul pavimento e sulle strade. Indossare calzature con suola antiscivolo. I concessionari e chiunque operi all'interno dell'Ortomercato è tenuto a mantenere pulita l'area di competenza.		
INCENDIO	BASSO	E' vietato usare fiamme libere. Ciascuna attività deve mantenere personale formato in materia antincendio e adeguati mezzi di estinzione incendi nei propri locali e sui propri mezzi da lavoro, come previsto dalle norme vigenti in materia. I mezzi di trasporto devono essere dotati di estintore portatile	\	

3. MOVIMENTAZIONE INTERNA DERRATE (C – E – F – G – H)

Questa attività viene effettuata per trasportare i prodotti consegnati o venduti nei vari punti adibiti e concordati. Vengono utilizzati carrelli manuali, carrelli elevatori e transpallet manuali ed elettrici.

RISCHIO	LIVELLO	DESCRIZIONE DEL RISCHIO E AZIONI PREVENTIVE	DPI	PITTOGRAMMA
MOVIMENTAZIONE MANUALE MMC	MEDIO	L'attività viene svolta prevalentemente con l'uso di mezzi meccanizzati (carrelli elevatori). Questa attività può essere effettuata manualmente tramite l'utilizzo di carrelli e/o transpallet manuali. Le persone che sono adibite alla movimentazione manuale delle merci devono essere informate e formate relativamente ai rischi derivanti da tale attività.		
INVESTIMENTO	MEDIO	Rischio derivante dalla presenza di autotreni in manovra, carrelli elevatori, e mezzi privati. Rispettare quanto previsto dalla segnaletica orizzontale e verticale e dal Codice della Strada. I conducenti e i carrelli elevatori, ecc. devono possedere i requisiti stabiliti dalle norme e dal codice stradale e devono essere autorizzati ed idonei alla mansione. Quando vengono effettuate le operazioni di notte, o comunque in ambienti poco illuminati, è necessario indossare abbigliamento ad alta visibilità. I carrelli elevatori circolanti devono essere dotati di illuminazione, di lampeggiante girofaro e di cicnalino funzionanti secondo normativa. Rispettare i limiti di velocità e mantenere una velocità adeguata alla presenza di pedoni nell'area sia in qualità di lavoratori che in qualità di pedoni.		 ATTENZIONE PASSAGGIO VEICOLI
CADUTA SCI VOLAMENTO	MEDIO	Possibile presenza di sporco eventuali liquami e residui di prodotti organici sul pavimento e sulle strade. Indossare calzature con suola antiscivolo. I concessionari e chiunque operi all'interno dell'Ortomercato è tenuto a mantenere pulita l'area di competenza.		
INCENDIO	BASSO	E' vietato usare fiamme libere. Ciascuna attività deve mantenere personale formato in materia antincendio e adeguati mezzi di estinzione incendi nei propri locali e sui propri mezzi da lavoro, come previsto dalle norme vigenti in materia.	\	
ELETTRICO	BASSO	Presenza di impianti elettrici nell'area Mercato. E' fatto divieto agli operatori di interferire, modificare, manomettere o utilizzare tali impianti. Eventuali interventi di manutenzione saranno svolti da tecnici qualificati. Effettuare adeguata manutenzione dei carrelli elevatori e delle attrezzature utilizzate nell'area.	\	

MECCANICO ATTEZZATURE	MEDIO	Rischi meccanici derivanti dall'uso delle attrezzature utilizzate. Predisporre adeguata informazione ai lavoratori che le utilizzano e segnalazione (pittogrammi). I proprietari delle attrezzature utilizzate sono tenuti a mantenere in stato di corretto funzionamento ed efficienza le attrezzature. Effettuare le manutenzioni come stabilito dal costruttore e dalle normative vigenti. Effettuare verifiche ed ispezioni atte a garantire la circolazione di mezzi idonei.	\	
SCHIACCIATURE TAGLI	MEDIO	Possibile schiacciature durante le fasi di carico-scarico. Possibilità schiacciamenti, urti, tagli con le attrezzature utilizzate e/o con le strutture.	\	

4. CONFERIMENTO RIFIUTI ALLA PIAZZOLA ECOLOGICA (C – E)

Questa attività viene effettuata per trasportare i rifiuti nell'area dedicata denominata piazzola ecologica interna all'interno della quale vige la raccolta differenziata.

Orari di apertura:

- dalle 08:00 alle 12:00 da lunedì a venerdì
- dalle 06:00 alle 12:00 al sabato

Personale autorizzato all'accesso solo delle tipologie C) ed E).

Accesso consentito ad un carrello elevatore per volta.

Durante le manovre di posizionamento dei container e dei press-container l'accesso all'area è vietato.

RISCHIO	LIVELLO	DESCRIZIONE DEL RISCHIO E AZIONI PREVENTIVE	DPI	PITTOGRAMMA
MOVIMENTAZIONE MANUALE MMC	MEDIO	L'attività viene svolta prevalentemente con l'uso di mezzi meccanizzati (carrelli elevatori). Questa attività può essere effettuata manualmente tramite l'utilizzo di carrelli e/o transpallet manuali. Le persone che sono adibite alla movimentazione manuale delle merci devono essere informate e formate relativamente ai rischi derivanti da tale attività.		
INVESTIMENTO	MEDIO	Rischio derivante dalla presenza di autotreni in manovra, carrelli elevatori, e mezzi privati. Rispettare quanto previsto dalla segnaletica orizzontale e verticale e dal Codice della Strada. I conducenti e i carrelli elevatori, ecc. devono possedere i requisiti stabiliti dalle norme e dal codice stradale e devono essere autorizzati ed idonei alla mansione. Quando vengono effettuate le operazioni di notte, o comunque in ambienti poco illuminati, è necessario indossare abbigliamento ad alta visibilità. I carrelli elevatori circolanti		

		devono essere dotati di illuminazione, di lampeggiante girofaro e di cicalino funzionanti secondo normativa. Rispettare i limiti di velocità e mantenere una velocità adeguata alla presenza di pedoni nell'area sia in qualità di lavoratori che in qualità di pedoni.		
CADUTA SCIVOLAMENTO	MEDIO	Possibile presenza di sporco eventuali liquami e residui di prodotti organici sul pavimento e sulle strade. Indossare calzature con suola antiscivolo. I concessionari e chiunque operi all'interno dell'Ortomercato è tenuto a mantenere pulita l'area di competenza.		
INCENDIO	BASSO	E' vietato usare fiamme libere. Ciascuna attività deve mantenere personale formato in materia antincendio e adeguati mezzi di estinzione incendi nei propri locali e sui propri mezzi da lavoro, come previsto dalle norme vigenti in materia.		
PENDENZE	MEDIO	I carrellisti dovranno prestare la massima attenzione in particolare nelle fasi di stazionamento, avendo l'accortezza di inserire il freno a mano. Prestare particolare attenzione al transito con possibili condizioni di pavimentazione sdruciolata.	\	

La piazzola ecologica è così organizzata:

N. 1 press-container per la raccolta ed il compattamento di: PLASTICA.		Il personale conferisce il materiale manualmente.	
N. 1 press-container per la raccolta ed il compattamento di: CARTA.		N. 1 press-container per la raccolta ed il compattamento di: LEGNO.	

N. 1 container RIFIUTI ORGANICI.

N. 1 container CASSETTE DI PLASTICA.

Bidoni contenitori dell'organico.

NOTE:

1. I PRESS-CONTAINER SONO AZIONATI ESCLUSIVAMENTE DA PERSONALE AUTORIZZATO APPARTENENTE ALLA DITTA ESTERNA IN APPALTO.
2. E' ASSOLUTAMENTE VIETATO UTILIZZARE PIANI RIALZATI PER IL CARICO MANUALE DEI PRESS-CONTAINER.

5. COMPRAVENDITA (B – C – D – E – F – G – H – J)

Questa attività si svolge all'interno del mercato dove i Clienti si recano presso i punti di vendita per scegliere e acquistare i prodotti offerti. Vengono espletate le pratiche amministrative (pagamenti), e la merce recuperata viene trasportata dai Clienti fuori dal mercato.

RISCHIO	LIVELLO	DESCRIZIONE DEL RISCHIO E AZIONI PREVENTIVE	DPI	PITTOGRAMMA
MOVIMENTAZIONE MANUALE MMC	MEDIO	L'attività viene svolta prevalentemente con l'uso di mezzi meccanizzati (carrelli elevatori). Questa attività può essere effettuata manualmente tramite l'utilizzo di carrelli e/o transpallet manuali. Le persone che sono adibite alla movimentazione manuale delle merci devono essere informate e formate relativamente ai rischi derivanti da tale attività.		

INVESTIMENTO	MEDIO	Rischio derivante dalla presenza di autotreni in manovra, carrelli elevatori, e mezzi privati. Rispettare quanto previsto dalla segnaletica orizzontale e verticale e dal Codice della Strada. I conducenti e i carrelli elevatori, ecc. devono possedere i requisiti stabiliti dalle norme e dal codice stradale e devono essere autorizzati ed idonei alla mansione. Quando vengono effettuate le operazioni di notte, o comunque in ambienti poco illuminati, è necessario indossare abbigliamento ad alta visibilità. I carrelli elevatori circolanti devono essere dotati di illuminazione, di lampeggiante girofaro e di ciclino funzionanti secondo normativa. Rispettare i limiti di velocità e mantenere una velocità adeguata alla presenza di pedoni nell'area sia in qualità di lavoratori che in qualità di pedoni.		 ATTENZIONE PASSAGGIO VEICOLI
CADUTA SCIVOLAMENTO	MEDIO	Possibile presenza di sporco eventuali liquami e residui di prodotti organici sul pavimento e sulle strade. Indossare calzature con suola antiscivolo. I concessionari e chiunque operi all'interno dell'Ortomercato è tenuto a mantenere pulita l'area di competenza.		
INCENDIO	BASSO	E' vietato usare fiamme libere. Ciascuna attività deve mantenere personale formato in materia antincendio e adeguati mezzi di estinzione incendi nei propri locali e sui propri mezzi da lavoro, come previsto dalle norme vigenti in materia.	\	

6. GESTIONE AREA MERCATALE E OSPITALITA' (A – K)

Attività svolte dagli impiegati, dipendenti di Bergamo Mercati SPA e da eventuali ospiti e rappresentanti che possono avere la necessità di accedere al mercato. Le prestazioni sono di natura intellettuale.

RISCHIO	LIVELLO	DESCRIZIONE DEL RISCHIO E AZIONI PREVENTIVE	DPI	PITTOGRAMMA
INVESTIMENTO	BASSO	Rischio derivante dalla presenza di autotreni in manovra, carrelli elevatori, e mezzi privati. Rispettare quanto previsto dalla segnaletica orizzontale e verticale e dal Codice della Strada. I conducenti e i carrelli elevatori, ecc. devono possedere i requisiti stabiliti dalle norme e dal codice stradale e devono essere autorizzati ed idonei alla mansione. Quando vengono effettuate le operazioni di notte, o comunque in ambienti poco illuminati, è necessario indossare abbigliamento ad alta visibilità. I carrelli elevatori circolanti devono essere dotati di illuminazione, di lampeggiante girofaro e di ciclino funzionanti secondo normativa. Rispettare i limiti di velocità e mantenere una velocità adeguata alla presenza di pedoni nell'area sia in qualità di lavoratori che in qualità di pedoni.		 ATTENZIONE PASSAGGIO VEICOLI

CADUTA SCIVOLAMENTO	BASSO	Possibile presenza di sporco eventuali liquami e residui di prodotti organici sul pavimento e sulle strade. Indossare calzature con suola antiscivolo. I concessionari e chiunque operi all'interno dell'Ortomercato è tenuto a mantenere pulita l'area di competenza.		
INCENDIO	BASSO	E' vietato usare fiamme libere. Ciascuna attività deve mantenere personale formato in materia antincendio e adeguati mezzi di estinzione incendi nei propri locali e sui propri mezzi da lavoro, come previsto dalle norme vigenti in materia.	\	

ALTRI RISCHI

PENDENZE



In alcune zone dell'area mercatale sono riportati i cartelli indicanti la presenza di pendenze.

Sia i carrellisti, sia i camionisti dovranno prestare la massima attenzione a queste indicazioni in particolare nelle fasi di stazionamento, avendo l'accortezza di inserire il freno a mano.

Prestare particolare attenzione al transito con possibili condizioni di pavimentazione sdruciolata.

ILLUMINAZIONE

Le aree dell'ortomercato sono state adeguate a seguito di uno studio specifico di illuminotecnica da parte di un professionista qualificato al fine di garantire l'adeguato illuminamento in tutte le zone e per tutte le attività svolte anche nelle ore notturne.

Si raccomanda tuttavia di prestare attenzione alle seguenti indicazioni:

- CARRELLI ELEVATORI: ogni carrello elevatore deve essere dotato di dispositivi di illuminazione funzionanti
- AUTOMEZZI: quando in movimento all'interno dell'area devono mantenete i fari accesi
- IN OGNI CASO TUTTI I VEICOLI DEVONO RISPETTARE IL CODICE DELLA STRADA.

CUNICOLI TECNICI

L'accesso ai cunicoli tecnici deve essere effettuato solo da personale autorizzato da Bergamo Mercati SPA e/o da titolare dell'Azienda assegnataria del punto vendita C). Le operazioni di accesso per tutta la loro durata devono essere opportunamente separate da apposite transenne.

L'accesso ai cunicoli tecnici, per la loro configurazione e per la tipologia di attività da svolgere, non rientra nel campo di applicazione del DPR 177/11: risulta comunque obbligatorio

- Richiedere ed ottenere espressamente autorizzazione all'accesso
- Effettuare l'attività da parte di almeno 2 persone.



PROTOCOLLO D'INTESA PER LA SICUREZZA

RISCHIO ELETTRICO

Tutti gli impianti che ricadono sotto la responsabilità diretta della BERGAMO MERCATI S.P.A. sono realizzati in conformità alla regola dell'arte, dotati di dichiarazione di conformità e sottoposti a regolare manutenzione.

Bergamo Mercati s.p.a. ha inoltre affidato a professionista abilitato la valutazione del rischio scariche atmosferiche, da cui emerge che la struttura è "autoprotetta". La valutazione, redatta ad Aprile 2023 ed è soggetta ad aggiornamento quinquennale.

Gli impianti delle concessioni ricadono invece sotto la responsabilità dei titolari della concessione stessa. I concessionari devono documentare di avere a disposizione

- Progetto (se applicabile)
- Dichiarazione di conformità o di rispondenza
- Denuncia secondo DPR 462/01
- Verifiche periodiche secondo DPR 462/01

RUMORE



Non disponibili dati relativamente ai livelli di rumore presso le aree espositive, in quanto per le attività dei propri dipendenti la BERGAMO MERCATI S.P.A. ha valutato l'esposizione media quotidiana (come Lex,d) inferiore ai valori inferiori di azione definiti dal D.Lgs. 81/08.

EMERGENZA SANITARIA



La BERGAMO MERCATI S.P.A. ha messo a disposizione dei propri lavoratori la cassetta di pronto soccorso il cui contenuto è conforme al DM 388/03.

All'interno delle aree espositive, ogni concessionario deve garantire la presenza della cassetta di pronto soccorso.

8. REGOLE E DISPOSIZIONI PER LA SICUREZZA

Nel ricordare che il Mercato ortofrutticolo all'ingrosso di Bergamo è un insieme di strutture, attrezzature e servizi a disposizione di utenti professionali e di utenti privati che, anche se in fasce di orari differenti e prestabiliti hanno entrambi accesso alla struttura, nell'intento di limitare al massimo la possibilità di incidenti, qui di seguito indichiamo norme principali di comportamento che devono essere osservate dai frequentatori. Con la presente si ricorda a tutti i concessionari e a tutti gli addetti alla movimentazione della merce che l'uso e la circolazione dei carrelli elevatori sono subordinati al rispetto di ben precise e note norme finalizzate alla tutela dell'incolumità delle persone e delle cose.

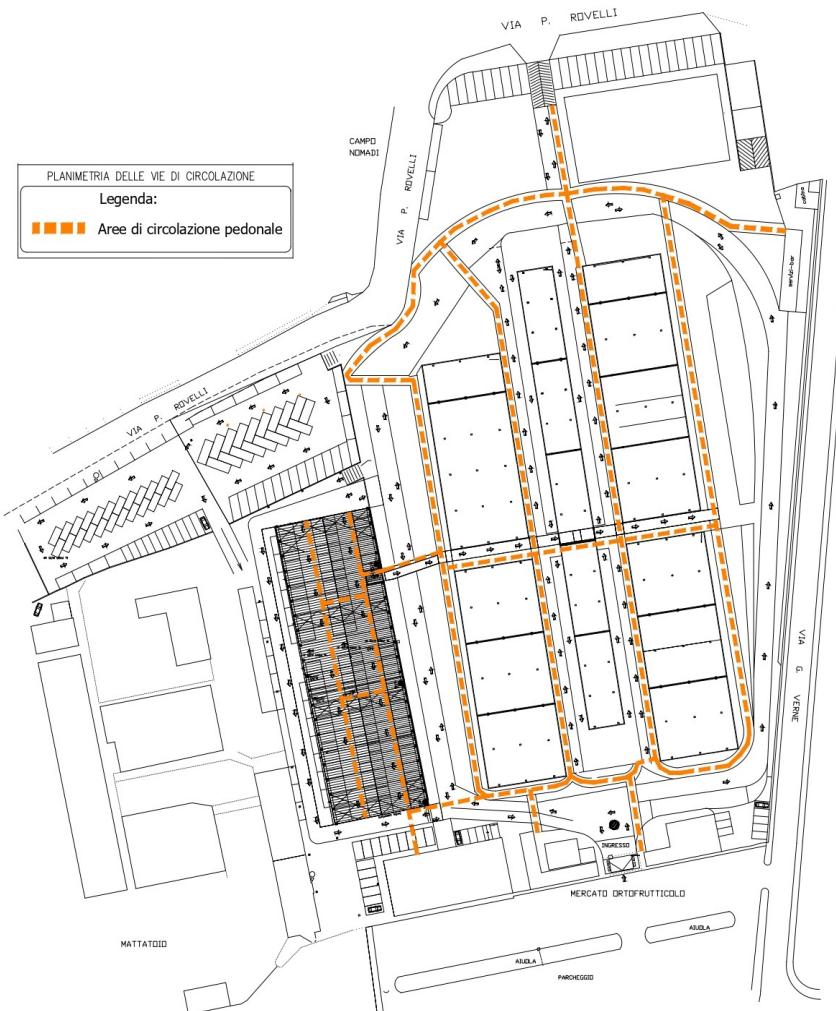
NORME GENERALI – VIABILITA' INTERNA AL MERCATO ORTOFRUTTCOLO

REGOLE DI PRECEDENZA

- **Il pedone ha la precedenza su qualsiasi altro veicolo.**
- L'operatore a terra con transpallet anche elettrico ha precedenza sul carrello elevatore e sui veicoli.
- I carrelli elevatori con conducente a bordo hanno precedenza sui veicoli a motore.

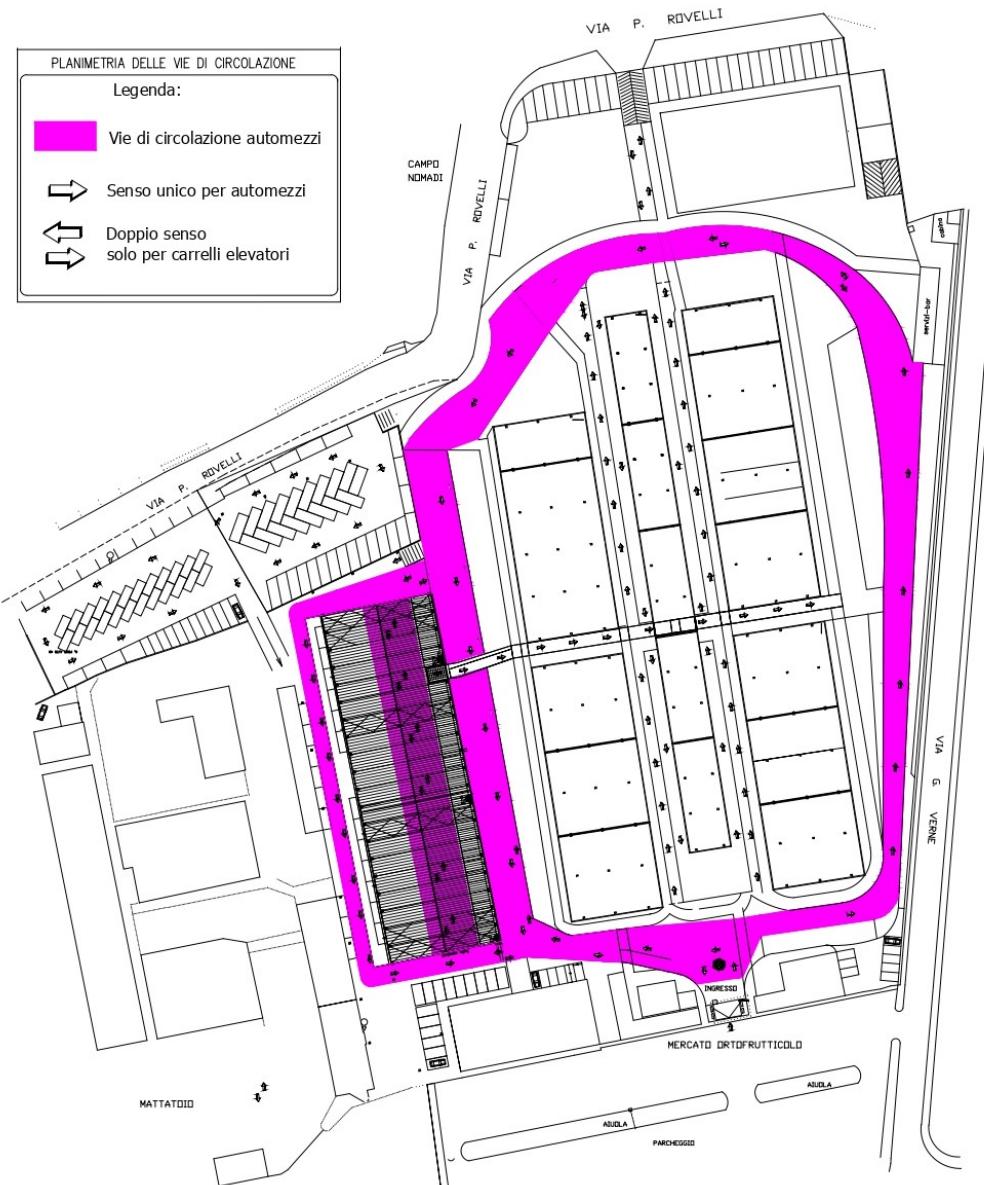
REGOLE PER I PEDONI

- I pedoni devono usare i percorsi e gli attraversamenti pedonali per accedere alle differenti aree di Mercato, prestando sempre e comunque attenzione ai carrelli, attrezzature e veicoli in movimento.
- I pedoni devono prestare la massima attenzione sui luoghi di camminamento evitando di scivolare e cadere a causa di acqua o derrate presenti sulla pavimentazione gettati per incuria od errore altrui.
- Al sabato mattina dalle ore 9:00 alle ore 11:15 i pedoni possono percorrere i viali centrali per tutta la loro lunghezza e larghezza in considerazione del fatto che in quel periodo è temporaneamente inibita la movimentazione della merce con attrezzature.
- **È necessario che i pedoni siano educati dal proprio datore di lavoro a**
 - a. Rispettare la segnaletica**
 - b. Non utilizzare dispositivi elettronici durante gli spostamenti**
 - c. Verificare sempre di essere a vista dei conducente dei veicoli, in particolare dei carrelli elevatori. Cercare il contatto visivo con il conducente.**
 - d. Ricordare che lo spazio di arresto di un carrello elevatore carico è inevitabilmente ampio.**



REGOLE PER I VEICOLI

- osservanza della segnaletica orizzontale e verticale rivolgendo particolare attenzione alle corsie ed attraversamenti pedonali.
- all'interno del Mercato vige l'obbligo del rispetto del codice della strada.
- ogni mezzo, attrezzatura e veicolo devono rispettare le norme di legge ed essere utilizzati secondo le disposizioni del caso
- la velocità max consentita è di 10 km/h
- all'interno dell'area di contrattazione è vietata la circolazione di monopattini a motore elettrico, segway, monowheel e hoverboard





PROTOCOLLO D'INTESA PER LA SICUREZZA

REGOLE PER I CARRELLI ELEVATORI

OBBLIGHI DI OGNI DATORE DI LAVORO

- Tutti i carrelli elevatori devono essere dotati di dichiarazione di conformità CE.
- Per circolare, i carrelli elevatori devono essere autorizzati da Bergamo Mercati s.p.a. previa richiesta alla Direzione. La Direzione attribuisce ai carrelli una identificazione univoca.
- Tutti i carrelli elevatori devono essere sottoposti a manutenzione regolare ed adeguata, di cui deve essere conservata idonea registrazione. La manutenzione deve essere effettuata secondo quanto specificato nel libretto d'uso e manutenzione del dispositivo, preferibilmente da parte di azienda esterna specializzata.
- è fatto divieto ai concessionari di cedere l'uso dei carrelli elevatori a terzi.
- Tutti i carrelli elevatori presenti nell'ortomercato devono rispettare rigorosamente la velocità massima di 10 km/h (certificata dal distributore, società di noleggio o concessionario)
- I conduttori di carrello elevatori, compresi i datori di lavoro, devono obbligatoriamente essere in possesso di tutti i seguenti requisiti
 - patente di guida
 - idoneità alla mansione specifica, in applicazione del Provvedimento della Conferenza Stato – Regioni del 18/09/2008 (assunzione di sostanze stupefacenti o psicotrope) e
 - frequenza di un corso di formazione conforme a ASR 22/02/2012 e di un aggiornamento periodico quinquennale

La documentazione deve essere presentata alla Direzione di Bergamo Mercati s.p.a. che rilascerà una tessera di identificazione riportante autorizzazione all'uso dei carrelli elevatori sull'area mercatale. L'effettiva abilitazione all'uso spetta al singolo datore di lavoro (art. 18 c. 1 l. c D.L.vo 81/08).

- I carrelli elevatori devono essere dotati, in alternativa, di una delle seguenti misure di sicurezza, da mantenere costantemente efficienti
 - cintura di sicurezza, da mantenere costantemente e inderogabilmente allacciata oppure
 - barre di protezione laterale oppure
 - cabina chiusa

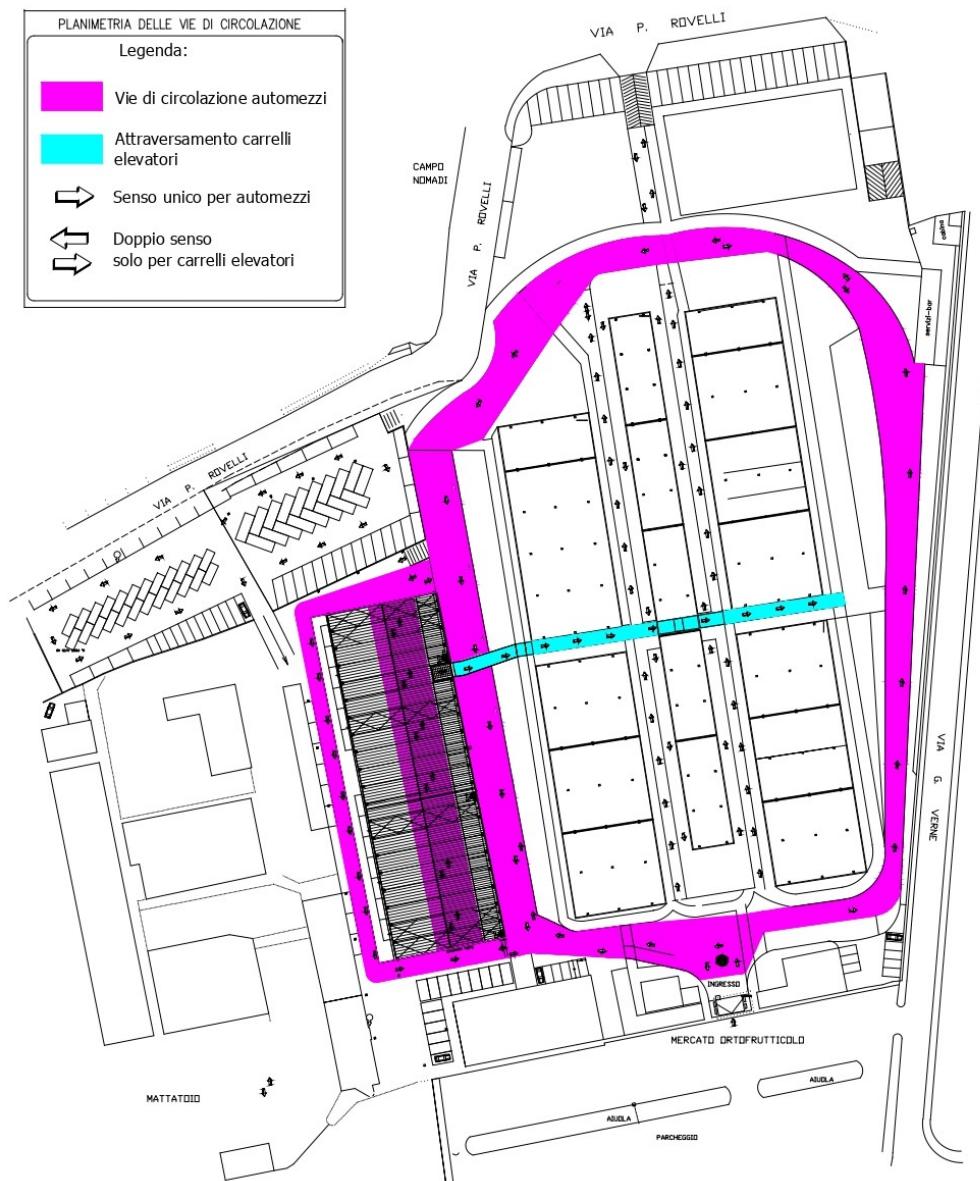
In presenza di sola cintura di sicurezza, è preferibile che il carrello elevatoro sia dotato di sistema che ne impedisca l'avviamento se la cintura non è regolarmente indossata.

- I carrelli elevatori devono essere dotati di
 - fari anteriori
 - girofaro efficiente
 - faro posteriore di posizionamento, per facilitare l'allerta ai pedoni
 - specchietto retrovisore

Se non presenti, le misure di sicurezza di cui ai punti precedenti devono essere introdotte a cura dei concessionari. Non è consentita la circolazione di carrelli elevatori sprovvisti delle caratteristiche sopra indicate.

- Si auspica che i nuovi carrelli elevatori che verranno introdotti a partire dal 01/01/2026 verranno dotati di sistema di riconoscimento automatico del conducente abilitato (es. impronta digitale).

- vigilare affinché i lavoratori addetti alla conduzione dei carrelli elevatori rispettino il **divieto di assunzione di alcolici durante l'intera giornata lavorativa (pause comprese)**, ed in generale il divieto di assunzione di sostanze stupefacenti, ivi comprese anche determinate categorie di farmaci.
 - sottoporre, per il tramite del Medico Competente, gli addetti alla conduzione dei carrelli elevatori **agli accertamenti sanitari periodici** previsti per legge per la verifica del divieto di assunzione di sostanze stupefacenti





PROTOCOLLO D'INTESA PER LA SICUREZZA

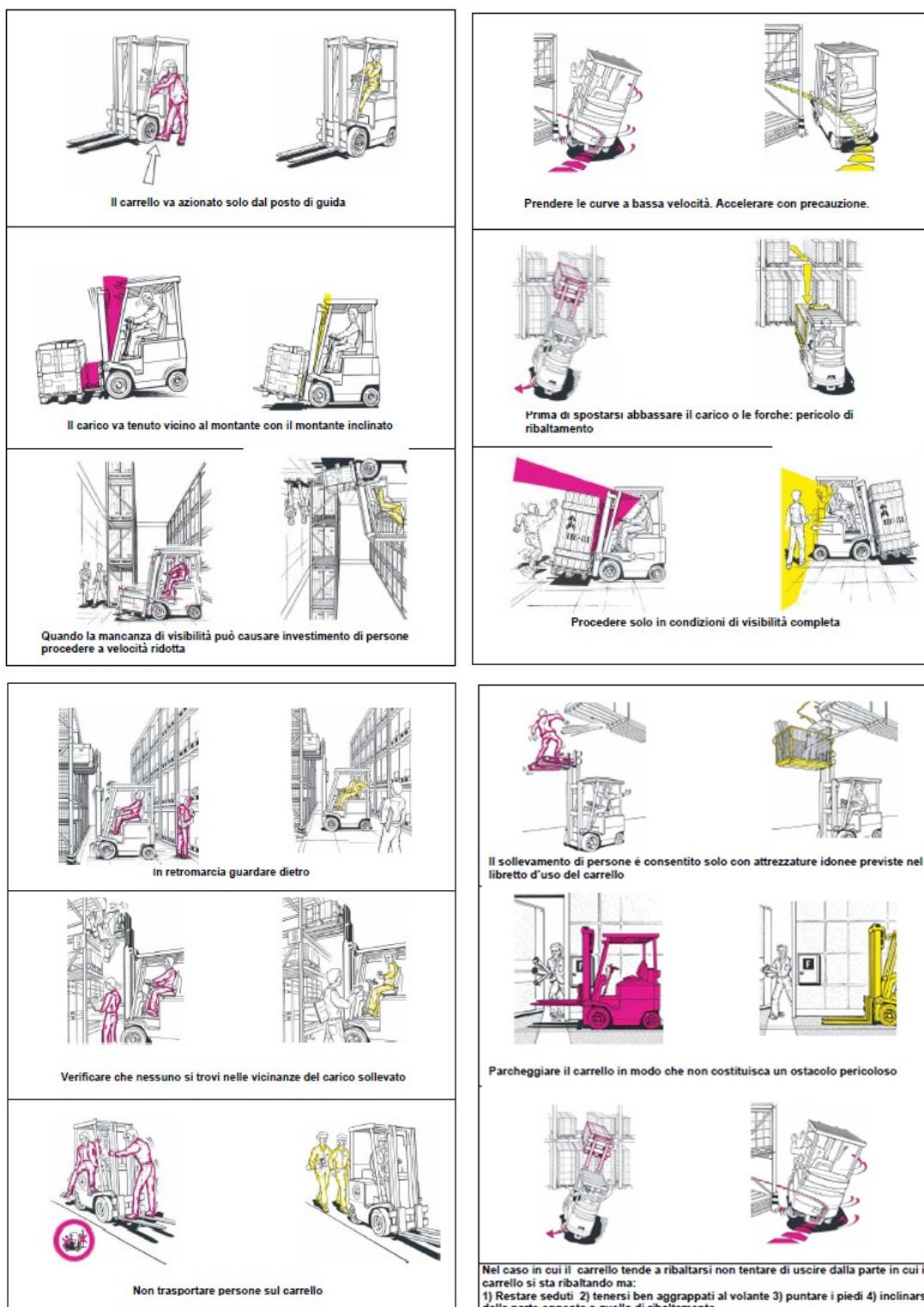
REGOLE PER L'UTILIZZO IN SICUREZZA DEL CARRELLO ELEVATORE

Regole generali

- I carrelli elevatori possono muoversi sulle corsie di viabilità e nelle aree di manovra tracciate per i veicoli immatricolati rispettando codice della strada, la segnaletica orizzontale e verticale presente.
- È consentito esclusivamente per le operazioni di scarico dei produttori locali titolari di punto vendita l'utilizzo di carrelli elevatori lungo le corsie centrali
- È fatto divieto ai carrelli elevatori di percorrere le corsie centrali per il trasporto della merce.
- Al sabato mattina durante l'orario di apertura dei privati consumatori è vietato l'utilizzo di carrelli elevatori e transpallet elettrici.
- La corsia sita tra i padiglioni dei grossisti, a partire dalla tensostruttura, è percorribile dai carrelli elevatori in un unico senso di marcia (da est a ovest) come da segnaletica posizionata, il carrello elevatore che percorre la corsia dovrà rispettare il segnale di stop in prossimità di tutti gli attraversamenti pedonali.
- I carrelli elevatori NON POSSONO attraversare la pensilina centrale se non come indicato al punto precedente.

Regole per i conducenti

- durante l'uso dei carrelli elevatori è vietato l'uso del telefono cellulare e delle cuffie per la riproduzione di musica
- I carrelli elevatori devono essere azionati solo dal posto di guida;
- Sui carrelli non devono essere trasportati passeggeri;
- Dare sempre precedenza ai pedoni e usare i dispositivi di segnalazione come clacson e faro di lavoro;
- Evitare partenze, frenate e brusche manovre;
- Procedere a marcia indietro quando il carico nasconde la visuale in avanti;
- Percorrere le rampe in discesa sempre in retromarcia guardando all'indietro;
- Durante la marcia a vuoto mantenere le forche a 10-15 cm dal suolo;
- Tenere lo sguardo sempre rivolto nella direzione di marcia;
- Quando si ferma il carrello, inserire il freno a mano ed estrarre la chiave.
- Non utilizzare carrelli elevatori difettosi o danneggiati, segnalare eventuali difetti e/o malfunzionamenti al datore di lavoro.





PROTOCOLLO D'INTESA PER LA SICUREZZA

RISCHIO DI PERDITA DI STABILITÀ

Per i carrelli elevatori non è possibile parlare di sicurezza assoluta contro il pericolo della perdita di stabilità e delle sue conseguenze (ribaltamento, rovesciamento, rotolamento). Infatti, è sempre possibile, per un veicolo non fissato permanentemente e rigidamente al suolo, trovare o indurre situazioni (statiche, dinamiche o statiche e dinamiche insieme) che ne possano determinare il ribaltamento.

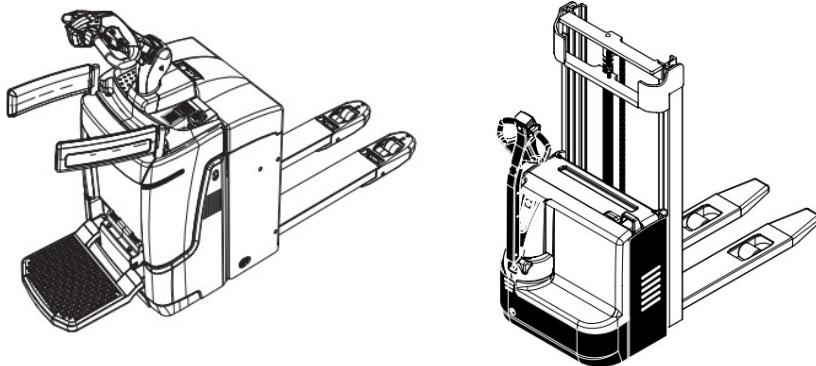
La perdita di stabilità è al primo posto come causa d'infortunio nell'uso di queste attrezature. Di seguito sono analizzate le dinamiche gli incidenti più frequenti:

- **incidente statico:** il carrello elevatore viene travolto da un altro carrello e si rovescia
- **incidente in rampa, su pozzetto:** a causa del superamento del bordo di una rampa o di un pozzetto, il carrello elevatore cade dalla rampa o nel pozzetto.
- **incidente causato dalla carreggiata:** durante la marcia in rettilineo o in curva, un lato del carrello finisce in un avvallamento, su asperità del fondo stradale o affonda nel terreno e si rovescia. In curva il carrello elevatore si trova su un tratto inclinato e si rovescia.
- **incidente dovuto al carico:** Il carrello elevatore entra in curva con le forche sollevate (con/senza carico) e si ribalta per via del baricentro troppo alto. Durante le operazioni di carico il carrello esce in retromarcia dalla zona della scaffalatura troppo velocemente e si rovescia.
- **incidente dovuto alla forza centrifuga:** il carrello si rovescia per via della velocità troppo elevata in curva anche senza carico e con le forche abbassate.

In caso di ribaltamento il conducente viene proiettato all'esterno nella direzione di caduta del veicolo (vedi figura precedente). Se il conducente cerca di uscire dalla cabina, viene travolto dal veicolo o colpito dal tetto di protezione procurandosi gravi lesioni.

REGOLE PER L'UTILIZZO IN SICUREZZA DEL TRANSPALLET ELETTRICO CON TIMONE

I transpallet elettrici con timone possono essere del tipo in cui l'operatore guida il carrello solo da terra o del tipo in cui l'operatore può manovrare il carrello anche in piedi in quanto il carrello è provvisto di una pedana ribaltabile.



Le persone che lavorano con i transpallet con timone devono aver ricevuto una formazione comprendente:

- le caratteristiche tecniche dell'apparecchio da utilizzare
- i limiti d'uso in relazione al carico da trasportare, al peso del carico, al centro di gravità ecc.
- le tecniche di guida e di accatastamento;
- le regole della circolazione interna aziendale;
- il comportamento in caso di guasti e d'emergenza.

I sottoelencati dispositivi di sicurezza a corredo dei transpallet elettrici devono funzionare perfettamente:

- chiave d'accensione
- interruttore di direzione di marcia sul timone;
- pulsante di sicurezza sul timone;
- disinseritore di sicurezza per determinate posizioni del timone;
- eventuali altri dispositivi.

La lunghezza del timone deve essere sufficientemente lunga da evitare che il telaio del carrello urti i piedi dell'operatore. In posizione di guida, l'impugnatura del timone deve trovarsi a una distanza di almeno 500 mm. dal telaio. Il bordo del telaio del carrello deve essere protetto in modo da evitare che il telaio urti i piedi del cartellista. Durante l'utilizzo di transpallet devono essere sempre utilizzate scarpe di sicurezza.

ISTRUZIONI DI FUNZIONAMENTO

Si faccia riferimento al manuale tecnico specifico del transpallet elettrico in cui vengono riportati:

- descrizioni del veicolo
- trasporto e messa in funzione
- batteria
- uso
- manutenzione dell'elevatore

PROCEDURA OPERATIVA PER L'UTILIZZO DI TRANSPALLET

Si richiede l'osservanza, da parte degli addetti ad operazioni di immagazzinamento merci, delle disposizioni di seguito riportate:

Disposizioni generali

- o la conduzione dei carrelli con timone uomo a bordo deve essere effettuata camminando rivolti nella direzione di marcia;
- o evitare di camminare all'indietro senza valide motivazioni. in caso di necessità, verificare che lo spazio tra timone e gli ostacoli fissi retrostanti sia sufficiente;
- o nel caso in cui le operazioni di stoccaggio sugli scaffali richiedano che l'ingresso in corsia avvenga con il carico trasportato in avanti il conducente del mezzo deve accertarsi, prima di accedervi, che sul suo percorso non ci siano persone o merci che siano di ostacolo al lavoro;
- o nelle corsie è vietato movimentare bancali in concomitanza alle operazioni di prelievo merce;
- o è vietato trasportare più di un bancale;
- o è vietato trasportare persone sulle forche o su pedane;
- o è vietato trasportare persone sul mezzo;
- o rispettare sempre le distanze di sicurezza dai mezzi che sono davanti

Disposizioni relative alle modalità di prelievo dei carichi

- o avvicinarsi e porsi in posizione frontale e perpendicolare al carico da prelevare;
- o sollevare le forche all'altezza necessaria;
- o avanzare con il carrello fino a quando il carico è stato completamente inforcato;
- o sollevare il carico in modo da staccarlo dallo scaffale o dalla catasta;
- o arretrare il carrello lentamente in modo da portare il carico fuori dallo scaffale/catasta;
- o abbassare il carico in posizione di trasporto.



PROTOCOLLO D'INTESA PER LA SICUREZZA

NORME GENERALI PER L'UTILIZZO DEGLI SPAZI DA PARTE DELLE AZIENDE ASSEGNNATARIE DI PUNTI VENDITA

Disposizioni che regolano l'utilizzo degli spazi per l'esposizione della merce

- Sul fronte del punto vendita assegnato è considerato spazio di pertinenza del punto vendita, lo spazio compreso tra la striscia tracciata a circa 4 mt del limite dello spazio sub concesso (superficie piastrellata) e lo spazio dopo il passaggio pedonale sino al limite della vecchia griglia di scolo ora coperta e dipinta di grigio.
- Sul retro del punto vendita assegnato è considerato spazio di pertinenza del punto vendita, lo spazio circoscritto dalle strisce gialle.
- Per i punti vendita contrassegnati dalla numerazione 10-11-29-30 attualmente assegnati alle aziende: Cassera, Serafini, Li.Ma., Co.Ba., l'esposizione della merce, immediatamente a ridosso al passaggio tra i padiglioni, dovrà garantire la giusta visibilità, merce e imballaggi non potranno essere accatastati oltre i 140 cm.
- SOLO AL SABATO, durante l'apertura al pubblico privato, gli Operatori Grossisti potranno esporre la merce esclusivamente all'interno del punto vendita posizionando sul fronte file di bancali alte circa un metro che possano garantire la giusta distanza tra personale addetto alle vendite e la clientela, per nessun motivo dovrà essere permesso l'accesso all'interno del punto vendita alla clientela. Gli operatori grossisti non possono mettere a disposizione della clientela i propri carrelli, evitando così che la clientela una volta uscita dal mercato debba rientrare per la restituzione.
- Per i punti vendita contrassegnati dalle lettere A,B,C,D,E,F (titolare di concessione nell'area sud della pensilina produttori) è considerato spazio di pertinenza del punto vendita una porzione di superficie per la profondità di 3 metri oltre gli spazi concessi.
- Tutti i percorsi e attraversamenti pedonali tracciati dovranno sempre ed in ogni caso risultare sgomberi e percorribili per tutta la loro lunghezza e larghezza.
- Tutti gli spazi di fronte ai locali contatori comuni dovranno sempre ed in ogni caso risultare sgomberi ed accessibili.
- Le botole di accesso ai cunicoli poste in testa e in coda ai padiglioni devono sempre e in ogni caso risultare sgomberi e accessibili



PROTOCOLLO D'INTESA PER LA SICUREZZA

Auto dei titolari di punto vendita e collaboratori

Le auto dei titolari di punto vendita possono sostare esclusivamente sui posti assegnati e numerati.

Le auto del personale dei punti vendita con titolo di accesso in mercato possono sostare negli spazi di colore bianco nei piazzali prospicenti il varco della Via Rovelli.

I veicoli commerciali pesanti dei punti vendita che sostano in mercato possono sostare sul lato dx della pista d'ingresso della Via Rovelli.

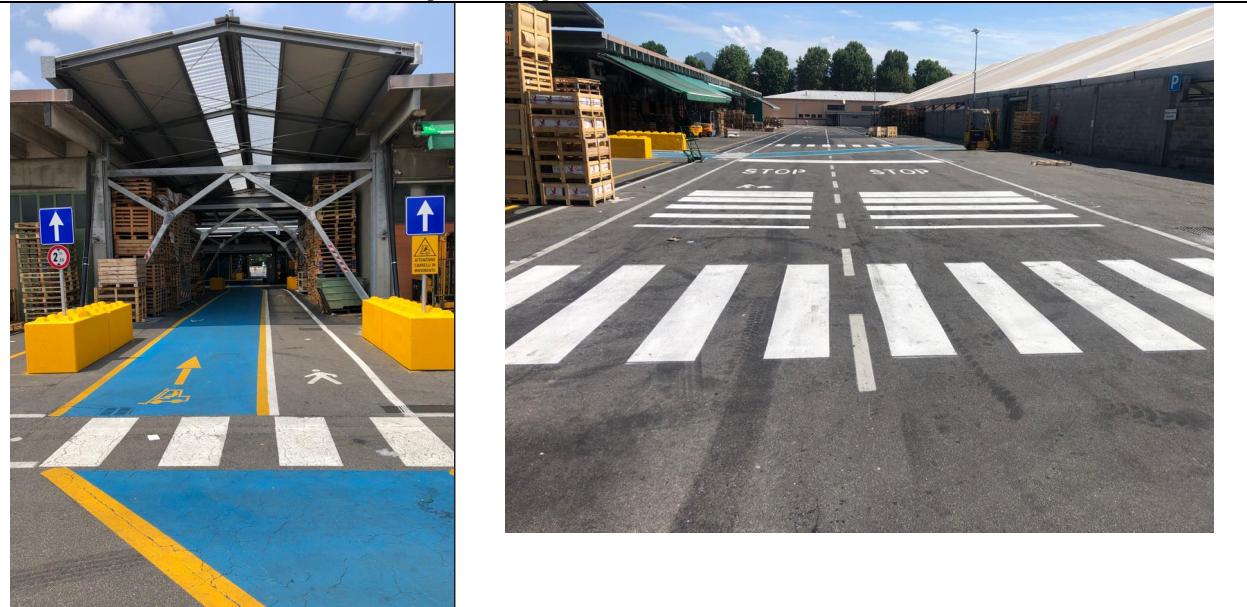
Area imballaggi vuoti

La Bergamo Mercati SpA ha individuato quale unica area di deposito imballaggi, non costudita, l'area tra la tendostruttura e la via Rovelli, oltre il piazzale adibito a Luna Park quando questo non vi è insediato.

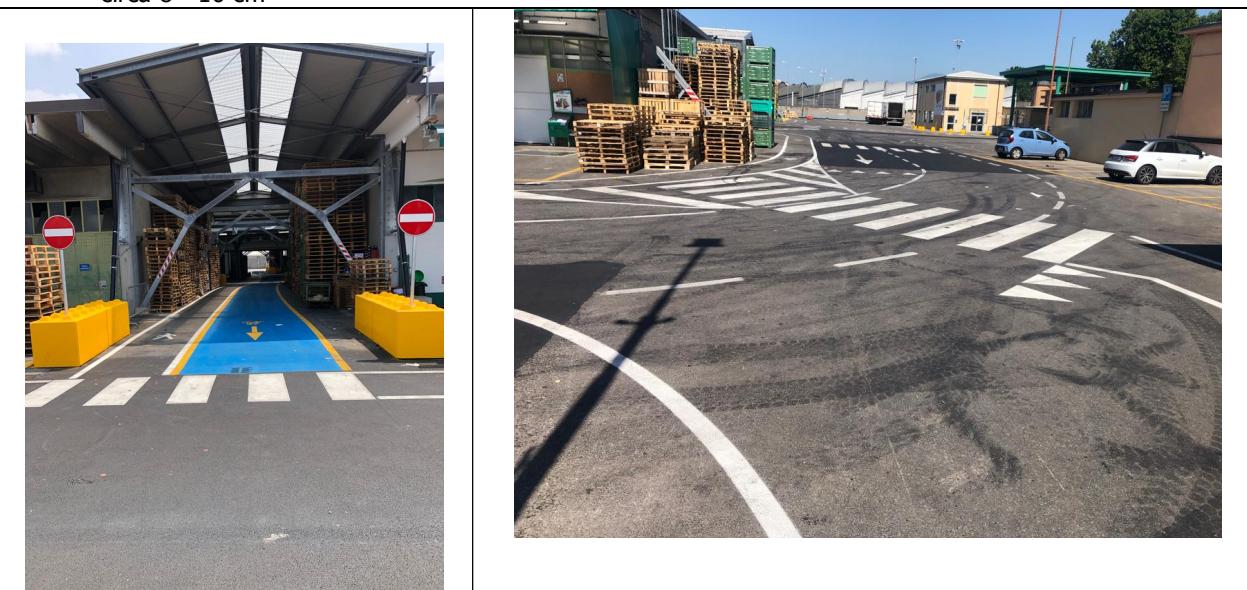
9. SEGNALETICA PER LA SICUREZZA

All'interno dell'area mercatale è collocata una segnaletica specifica sia orizzontale (a pavimento) sia verticale (cartellonistica). Di seguito alcuni esempi più significativi

SEGNALETICA ORIZZONTALE (ESEMPI):



- Corsia per il transito di persone: larghezza per il transito in sicurezza 80 cm - 1 metro
- Punti di attraversamento pedonale nelle vie di circolazione dei carrelli
- Strisce di delimitazione delle vie di transito: di colore ben visibile (bianco o giallo) e una larghezza di circa 8 - 10 cm



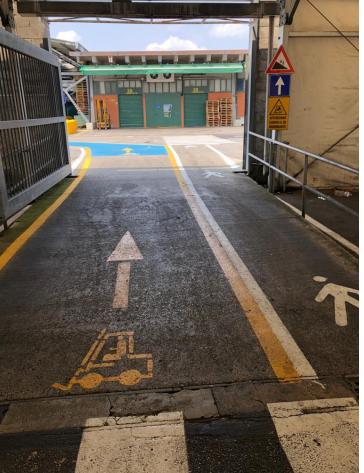
- Vie a senso unico: della larghezza del carrello o del carico trasportato (la più grande delle due) aumentata di 1 metro.
Massimo carico trasportabile: 1,20 metri
Larghezza Corsia: 2,20 metri
- Vie a doppio senso di marcia: consentite solo nelle aree esterne ai padiglioni.
- Corsia per il transito di persone: larghezza per il transito in sicurezza 80 cm - 1 metro

- Punti di attraversamento pedonale nelle vie di circolazione dei carrelli
- Strisce di delimitazione delle vie di transito: di colore ben visibile (bianco o giallo) e una larghezza di circa 8 - 10 cm
- Altezza di passaggio della via di circolazione: altezza massima del carrello o del suo carico trasportabile, aumentata di una misura di sicurezza pari, almeno, a 30 centimetri.

Considerazioni sulle scelte effettuate:

	<p>Questi dispositivi sono stati ritenuti non adatti alla delimitazione delle vie di percorrenza dei pedoni in quanto:</p> <ul style="list-style-type: none"> - nella giornata di sabato l'area di percorrenza della clientela privata è libera con rischio di inciampo e caduta. - pericolo ribaltamento carrello elevatore se accidentalmente urtati
---	--

SEGNALETICA VERTICALE (ESEMPI):

<p>All'ingresso del Mercato</p>  <p>A vertical signpost is mounted on a green pole. It features two yellow signs: the top one says "AREA VIDEOSORVEGLIATA" (Video-monitored area) with a camera icon, and the bottom one says "ATTENZIONE CARRELLI IN MOVIMENTO" (Attention: pallet trucks in motion) with a pallet truck icon. The background shows the entrance to a market hall under a clear blue sky.</p>	<p>Ingresso del mercato</p>  <p>A vertical signpost is located at the entrance of a market. It includes a speed limit sign (10 km/h), a "no entry" sign, and a blue circular sign with a white arrow pointing right. The background shows the entrance to a market hall under a clear blue sky.</p>
<p>Accesso ai padiglioni</p>  <p>A view of the entrance to the market pavilions. A "no entry" sign is visible on the left. The entrance is a large, open space under a metal canopy. The sky is clear and blue.</p>	<p>Accesso area "avicunicola"</p>  <p>A view of a paved area leading into a market hall. The ground is marked with yellow lines and arrows, including a large white arrow pointing forward and a yellow arrow pointing right. A yellow "pallet truck" icon is painted on the ground. The area is enclosed by metal railings.</p>

10. GESTIONE DELLE EMERGENZE

- PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE, BERGAMO MERCATI S.P.A. HA PREDISPOSTO UN PIANO DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE, AL QUALE SI RIMANDA PER OGNI ULTERIORE DETTAGLIO.
- I CONCESSIONARI SONO TENUTI A

- NOMINARE E FORMARE
 - ADDETTI ANTINCENDIO SECONDO QUANTO PREVISTO DA DM 02/09/2021 (ATTIVITA' DI LIVELLO 2).
 - ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO SECONDO QUANTO PREVISTO DA DM 15/07/2003

DURANTE L'ORARIO DI ATTIVITA' DOVRA' ESSERE GARANTITA LA PRESENZA DI ALMENO UN ADDETTO ANTINCENDIO E UN ADDETTO AL PRIMO SOCCORSO PER OGUNO DEI CONCESSIONARI.

È AUSPICABILE CHE I CONCESSIONARI DI SPAZI > 400 MQ AUMENTINO IL NUMERO MINIMO DI ADDETTI ANTINCENDIO E PRIMO SOCCORSI PRESENTI A 2.

I NOMINATIVI DEGLI ADDETTI DEVONO ESSERE COMUNICATI A BERGAMO MERCATI S.P.A.

- RENDERE RICONOSCIBILI GLI ADDETTI ALLE EMERGENZE MEDIANTE
 - ESPOSIZIONE DI FASCIA AL BRACCIO DI COLORE ROSSO – ADDETTI ANTINCENDIO
 - ESPOSIZIONE DI FASCIA AL BRACCIO DI COLORE VERDE – ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO
- GARANTIRE IL RISPETTO DELLA SEGNALETICA, ED IN PARTICOLARE IL MANTENIMENTO IN PIENA EFFICIENZA DI MEZZI DI ESTINZIONE E VIE DI FUGA. IN PARTICOLARE, DEVE ESSERE PROGRAMMATA
 - MANUTENZIONE ALMENO SEMESTRALE DA PARTE DI PERSONALE ABILITATO (DM 01/09/2021)
 - SORVEGLIANZA CONSIGLIATA MENSILE DA PARTE DEGLI ADDETTI ANTINCENDIODI QUESTE ATTIVITA' DEVONO ESSERE CONSERVATE IDONEE REGISTRAZIONI.
- GARANTIRE LA MANUTENZIONE REGOLARE DEGLI IMPIANTI, ED IN PARTICOLARE DELL'IMPIANTO ELETTRICO (ART. 86 D.L.VO 81/08).
- MANTENERE LE POSTAZIONI DI RICARICA DELLE BATTERIE DI TRAZIONE IN AREA APERTA O COMUNQUE ADEGUATAMENTE VENTILATA. PRESIDIARE LE POSTAZIONI DI RICARICA CON IL QUANTITATIVO NECESSARIO DI POLVERE ASSORBENTE NEUTRALIZZANTE (DM 24/01/2011).
- COMUNICARE TEMPESTIVAMENTE OGNI INCIDENTE, MANCATO INFORTUNIO O INFORTUNIO, SECONDO LA SPECIFICA PROCEDURA PREDISPOSTA DA BGM.

11. PLANIMETRIA

